



**FONDO PENSIONI
DEL PERSONALE**

Gruppo BNL/BNP Paribas Italia

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità – Regolamento (UE) 2019/2088 e Regolamento Delegato (UE) 2023/363

Ai sensi dell'articolo 4 c. 1 lett. b) del Regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 12 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, convertito nel Regolamento Delegato (UE) 2023/363, il Fondo Pensioni del personale del gruppo BNL/BNPP Italia (di seguito il "Fondo") dichiara che NON prende in considerazione gli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Il Fondo, infatti, pur avendo integrato nella propria gestione finanziaria una serie di controlli allo scopo di monitorare i soli rischi ESG degli investimenti tramite un sistema di scoring ed è impegnato nella riduzione dell'impronta di carbonio dei portafogli "Fondaco Previdenza Corporate Bond" e "Fondaco Previdenza Equity", non dispone, allo stato attuale, di una prioritizzazione e misurazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Il Fondo sta lavorando, in collaborazione con l'Advisor ESG Nummus.Info, ad attivare un sistema di monitoraggio più consolidato per valutare in modo consapevole gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, tenendo conto anche della revisione del Regolamento SFDR in corso che modificherà le modalità di classificazione dei prodotti finanziari sostenibili e la definizione dei nuovi obblighi di rendicontazione delle imprese previste dal pacchetto Omnibus presentato dalla Commissione Europea il 26 febbraio 2025.

Pertanto, nell'ottica di un approccio prudente, il Fondo non ha individuato, ad oggi, fra i propri comparti d'investimento, né obiettivi di investimento sostenibile né promuove investimenti con finalità ambientale o sociale, così come definiti negli art. 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088. Conseguentemente i comparti di investimento sottostanti il Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili (art 7 Regolamento (UE) 2020/852 cd. Tassonomia).

Roma 10 giugno 2025

